

QUOTIDIANO

DEL FISCO



ACCERTAMENTO

Compensazione spese solo in casi limitati

Le spese del giudizio possono essere compensate dal giudice in tutto o in parte soltanto in caso di soccombenza reciproca o qualora sussistano gravi ed eccezionali ragioni che devono essere espressamente motivate. Non soddisfa il dettato normativo del nuovo articolo 15 del Dlgs 546/1992 la compensazione

disposta dai primi giudici con la generica formula «equa e conforme a giustizia» senza che dal contesto della motivazione possano esserne desunti o riconosciuti i motivi. Questo il principio che si ricava dalla sentenza 5032/13/2019 della Ctr Lombardia depositata il 12 dicembre 2019. Nella controversia esaminata i giudici accolgono la richiesta della parte privata di riforma della sentenza di primo grado sul capo della stessa che aveva disposto la compensazione delle spese di lite ritenuta dai primi giudici «equa e conforme a giustizia», in quanto, dal contesto della motivazione, non potevano esserne desunti o riconosciuti i motivi. .

— **Massimo Romeo**

ACCERTAMENTO

Per rettificare il valore non basta una perizia

Nell'ambito degli accertamenti tributari, nella circostanza in cui la rettifica del valore di un immobile si fonda sulla stima dell'Ufficio tecnico erariale (Ute) o di un altro ufficio tecnico, che ha il valore di una semplice perizia di parte, il giudice investito della relativa impugnazione, pur non potendo ritenere tale valutazione inattendibile, non può considerarla di per sé sufficiente a supportare l'atto impositivo.

— **Roberto Bianchi**

Il testo integrale degli articoli su: quotidianofisco.ilsole24ore.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

